

FAC SIMILE DI SCHEDA-PROGETTO PER PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE - ATTIVITÀ DI SPESA CORRENTE - PROMOSSI **DA SOGGETTI PRIVATI SENZA FINI DI LUCRO** RIVOLTI A PREADOLESCENTI, ADOLESCENTI E GIOVANI – ANNO **2018**

SOGGETTO RICHIEDENTE

Nazareno Società cooperativa sociale

AMBITO DISTRETTUALE DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare un solo ambito)

Unione delle Terre d'Argine. - MO

TITOLO PROGETTO

"IO NON BALLO DA SOLO"

ANALISI DI CONTESTO, ESPERIENZA NEL SETTORE E OBIETTIVI

Nazareno opera da diversi anni con persone giovani ed adulte affette da problemi di disagio fisico e/o psichico, attraverso forme di accompagnamento strutturate in residenze ed in attività di impegno artistico, socio-occupazionale e socio-educativo. Nel corso del tempo si è sviluppata una relazione con le scuole, obiettivo di lavoro sempre perseguito dalle nostre cooperative, e realizzato attraverso diverse modalità:

- Scuole Alberto pio per la musica: collaborazione decennale che prosegue ancora con la Band Scìa Scìa del Laboratorio – Atelier Manolibera con utilizzo del Soundbeam
- Scuole Elementari Pertini per l'integrazione: laboratorio "Fiaba" con il coinvolgimento di persone con disabilità grave del Centro Emmanuel
- Laboratori nelle scuole fatti durante il Festival nei quali i ragazzi con disabilità insegnavano agli alunni e li coinvolgevano nelle loro attività.
- Liceo Corso di Correggio per il teatro

Tutte queste iniziative erano e sono legate al Festival Internazionale delle Abilità Differenti, realizzato annualmente dalla Cooperativa Nazareno fin dal 1999.

L'iniziativa si inserisce in un contesto di emergenza educativa delle persone adolescenti rispetto alle nuove forme di dipendenza sempre più diffuse negli ultimi anni tra i giovani e gli adolescenti a causa dell'accelerazione della società verso forme di autonomia sempre più generatrici di solitudine. La cooperativa Nazareno ha collaborato con le Scuole Superiori del territorio carpigiano che hanno inviato presso i Centri per persone con Disabilità, adolescenti indisciplinati a "scontare" la sospensione attraverso in lavori socialmente utili.

Un altro elemento importante è, nell'ultimo periodo, l'incontro con numerose persone adolescenti colpite da Disturbi dello Spettro dell'Autismo, per cui ci viene chiesto un lavoro riabilitativo e per i quali, abbiamo osservato, un progetto sul movimento del corpo sarebbe utile.

L'obiettivo del progetto è promuovere forme di socialità che sappiano attrarre l'interesse del giovane ed al contempo coinvolgerlo in un lavoro, un impegno con sé stesso e con gli altri. Un laboratorio artistico - centrato sulla danza - che permetta di valorizzare le attitudini che un adolescente e giovane conserva, e sulle quali si può far leva per un lavoro finalizzato al miglioramento della salute fisica e psichica dello stesso e, quindi, ad una sua più totale integrazione negli ambienti della scuola e della comunità cittadina.

Con il sostegno della Neuropsichiatria infantile, dell'Amministrazione Comunale, di associazioni locali la cooperativa intende, attivare dei laboratori artistici di danza che coinvolgono giovani e

meno giovani in un lavoro che richiede disciplina ma che permette anche di esprimere, attraverso il movimento del corpo, la propria personalità.

Gli obiettivi previsti sono:

- Stimolare la potenzialità e la creatività espressiva del linguaggio corporeo;
- Migliorare l'integrazione nel gruppo dei pari;
- Utilizzare un diverso canale espressivo e comunicativo rispetto ai propri pensieri ed emozioni;
- Imparare a gestire l'impulsività e lo stress;
- Imparare ad avere fiducia nell'altro;
- Migliorare la consapevolezza della propria individualità e del rispetto dell'altro;
- Imparare a rilassarsi attraverso il corpo;
- Recuperare maggior benessere psico-fisico;
- Aumentare la consapevolezza dell'intenzione e dell'ascolto di sé.

In secondo luogo, obiettivo del progetto è quello di gettare le basi per una partnership con enti e soggetti presenti sul territorio stabile e consolidata, così da offrire nel tempo iniziative strutturate e diversificate ai giovani dei Distretto.

Da ultimo si intende creare una cultura inclusiva della diversità immettendo nella società un principio di accoglienza e di non discriminazione nei confronti di chi, per salute, è segnato per la vita.

ARTICOLAZIONE DEL PROGETTO

In particolare dovranno essere messe in evidenza le modalità di attuazione del progetto dalle quali evincere le caratteristiche di innovazione delle azioni che si intendono sviluppare, nonché l'integrazione delle esperienze, competenze e risorse presenti a livello territoriale tra più soggetti ed aree territoriali diverse in una logica di rete anche con specifico riferimento ai criteri di valutazione di cui al punto 2.7 dell'allegato A)

Il progetto prevede la strutturazione di un laboratorio di danza guidato da Irene Stracciati, danzatrice e coreografa professionista di Siena.

Irene Stracciati porta avanti da quindici anni una ricerca sul movimento **con danzatori e bambini con sindrome di Down e disabilità intellettive più o meno gravi (autismo, Sindrome di Prader-Willi).**

*"Nel danzatore [soprattutto con disabilità] c'è una verità rara, quasi introvabile nei normodotati; essa può diventare bellezza pura e rara perché inconsapevole e fragile. Per arrivare a questo c'è bisogno di un percorso formativo **dove si parte dall'arte e non dalla terapia**. Non è un progetto sociale, è un progetto artistico. Il fatto che questi danzatori non corrispondano ai canoni della danza rende il lavoro difficile e colmo di un fascino che corpi e prestazioni perfette non avranno mai. Di questo sono certa. Nuova bellezza. I danzatori portano in scena se stessi; e la loro danza senza filtri è intrisa nell'essenziale. Il lavoro di questo gruppo parte con un percorso formativo per trovare un linguaggio comune del corpo"*

Il suo metodo/percorso quindi si potrebbe definire di **non-terapia**, insegnando la danza per quello che è: un'arte difficile e straordinaria che permette di compiere un percorso intellettuale e spirituale ponendo dal corpo e senza prescindere da disciplina, regole, tecniche, qualità, indipendentemente dai fruitori. Con i danzatori con disabilità intellettiva ha scoperto nuovi mondi e nuove possibilità cambiando, di conseguenza, il suo approccio nei confronti di allievi bellissimi e normodotati; contestualmente si è manifestata una nuova idea di estetica, inaspettata e affascinante, qualcosa di straordinario, di nuovo, portatore di una verità totale: quella che quando si vede su un palco dà vita al teatro, quello raro di altissimo livello.

In seguito ha voluto provare a portare in scena dei danzatori con sindrome di Down con un approccio professionale e ha costituito una compagnia, EgoSum danza, debuttando ad ottobre 2015 ospiti del progetto Metamorfosi organizzato dall'Università, nel 2017 con Amleto_the grief e nel 2018 con The Macbeths, in tutti gli spettacoli ha curato sia la regia che la coreografia, gli interpreti recitano e danzano.

Si è pensato con Irene Stracciati ad un **laboratorio di danza** la cui portata innovativa risiede proprio nel suo non essere pensato come terapia ma come vero e proprio laboratorio di danza. La sfida del laboratorio è proprio quella di proporsi come attività non declinata in nessun modo alla forma dell'assistenzialismo ma anzi come leva di stimolo - nei giovani che frequenteranno il laboratorio - ad un modo di pensare a se come persone capaci di lavorare con il proprio corpo e portare in luce il proprio talento.

L'esperienza della docente garantirà, al contempo, la portata dell'impegno e del lavoro rispetto alla capacità di tenuta e di disciplina di giovani con disturbi psichici.

L'idea del laboratorio di danza è nato da una prima esperienza di successo. Da settembre 2017 infatti Irene Stracciati ha attivato un laboratorio di danza presso una sede della Cooperativa Nazareno a Carpi, con un gruppo di adulti affetti da problematiche psichiche e psicofisiche. Gli esiti di questa attività sono stati particolarmente sorprendenti e documentano l'importanza di promuovere la pratica artistica come via facilitante la conoscenza di sé e la relazione con altri nei giovani con problematiche psichiche o psicofisiche. Questo gruppo di persone, assieme agli operatori coinvolti, costituirà il nucleo proponente la nuova attività prevista nel presente progetto.

Il laboratorio di danza è aperto ad ulteriori 20 giovani dai 14 ai 25 anni, divisi in 2 gruppi, e si articola in un appuntamento settimanale per ciascun gruppo, della durata di 2,5 ore a settimana, per la durata di 8 mesi, da settembre 2018 a maggio 2019.

Al termine del laboratorio sarà portato in scena uno spettacolo che verrà proposto al pubblico nel corso del Festival Internazionale delle abilità differenti, previsto come ogni anno nel mese di maggio, con appuntamenti a Carpi e a Bologna.

Gruppo misto comprendente ospiti del Centro Emmanuel e di Manolibera + persone indicate da NPI (preferibilmente ma non esclusivamente soggetti con autismo) + adolescenti indicati dalle scuole superiori.

Potenzialmente **15 persone per gruppo** con la presenza di **almeno un educatore in più** per aiutare le persone con disabilità oltre alla presenza già prevista degli operatori Centro Emmanuel e Manolibera già compresi nell'attività.

L'**Assessorato alle Politiche Giovanili del Comune di Carpi** ha manifestato il suo apprezzamento per l'iniziativa **concedendo gratuitamente lo Spazio Giovani MAC'È** per la realizzazione di questo progetto.

Apprezzamenti sono arrivati anche dalla **Neuropsichiatria Infantile** di Modena nella persona del direttore, Dr. Paolo Stagi, che vede in questo progetto la possibilità di offrire un percorso di integrazione a giovani disabili del **Distretto di Carpi**.

Oltre a questi apprezzamenti da parte dei partner istituzionali è stata richiesta ed ottenuta la collaborazione alle seguenti realtà:

- **C.F.P. Nazareno Coop. Sociale**
- **Sopra le righe**
- **U.S.H.A.C.**

I diversi partner di progetto sono interessati a realizzare una iniziativa che aiuti gli adolescenti a prendere maggiore confidenza con il linguaggio del corpo e a sviluppare la consapevolezza che il movimento verso l'esterno è strada per comprendere meglio la "coreografia interna".

I giovani che saranno coinvolti nel Laboratorio di Danza sono innanzitutto adolescenti provenienti da servizio di neuropsichiatria, pertanto affetti da patologie di diversa natura: riteniamo che per

questo tipo di laboratorio possano essere indicati soprattutto persone con autismo. Questi adolescenti che vedono il proprio corpo cambiare e spesso non riescono a mantenere un'immagine adeguata di se stessi e, se fragili, sono sempre più a rischio di frammentazione e crisi dissociative che li portano a rischio di acting out e/o a comportamenti autolesivi, o ad altre problematiche psicopatologiche.

Da questo punto di vista l'attività di Nazareno è un osservatorio privilegiato per la conoscenza e l'interpretazione dei cambiamenti negli stili di vita degli adolescenti, cambiamenti che purtroppo negli ultimi anni sembrano sostenuti dalla fragilità, nel trasmettere valori e significati, propria della comunità educante.

Il laboratorio di Danza **non_terapia** vuole quindi offrire un'occasione agli allievi di dare forma estetica concreta a pensieri e vissuti e di poter riflettere-rispecchiarsi in ciò che si è prodotto in un linguaggio lontano da quello verbale, ma non per questo meno ricco di significazione.

Lo sviluppo di potenziali creativi che attingono a dimensioni profonde e vitali può costituire non solo un'esperienza "culturale", "estetica", ma, può dar vita di fatto ad "anticorpi naturali" di fronte ad un disagio che si fonda sulla chiusura e l'inaridimento.

LUOGHI DI REALIZZAZIONE DELLE DIFFERENTI AZIONI

La sede di preparazione, gestione ed organizzazione del progetto è presso Villa Chierici (Via Bollitora Interna, 130 - CARPI)

Gli incontri di danza saranno svolti presso la sede dello Spazio Giovani "MAC'È" in Via E. De Amicis, 59, 41012 Carpi MO.

NUMERO POTENZIALE DESTINATARI DELL'INTERVENTO (diretti e indiretti) E RISULTATI PREVISTI

Destinatari diretti

20 adolescenti e giovani, di età compresa indicativamente tra i 14 ed i 25. È possibile vi partecipino anche persone di età diverse suggerite dai collaboratori del progetto per particolari motivazioni. Si tratta di giovani in carico alla Neuropsichiatria infantile, giovani ed adolescenti in situazione di disagio, giovani disabili con autismo e altri semplicemente giovani.

Destinatari indiretti

Unione delle terre d'Argine

CFP Nazareno

Servizio di NPI

- attivazione di un laboratorio di danza guidato da una danzatrice professionista
- coinvolgimento di giovani in attività di espressione/linguaggio corporeo destinate a far emergere aspetti del singolo individuo altrimenti celati
- offerta di una esperienza fortemente caratterizzata dalla conoscenza ed utilizzo del proprio corpo, diversa da quelle più solitamente vissute dai giovani attraverso l'utilizzo dei videogiochi e dei social media,
- incremento dell'offerta di luoghi di socializzazione e tempo libero per giovani ed adolescenti affetti da disturbi o comunque in situazione di disagio;
- attivazione sul territorio di una partnership attiva a beneficio dei giovani, di supporto alle politiche sociali del territorio;
- sostegno al complesso compito della comunità educante.

DATA PER L'AVVIO DEL PROGETTO

Il progetto nel suo complesso dura 9 mesi, dal 1 settembre 2018 al 30 maggio 2019.

La cronologia è articolata come segue:

Azione 1 - Attività organizzativa: dal 1 settembre 2018

Azione 2 - Attività di laboratorio danza: dal 15/09/2018 al 15/05/2019

Azione 3 - Spettacolo pubblico: mese di maggio 2019.

TERMINE DI CONCLUSIONE DEL PROGETTO 15 giugno 2019

CRONOPROGRAMMA

	2018			2019								
	Set	Ott	Nov	Dic	Gen	Feb	Mar	Apr	Mag	Giu	Lug	Ago
AZIONI												
1	■	■	■	■	■	■	■	■	■			
2		■	■	■	■	■	■	■	■	■		
3									■	■		
4												
5												

EVENTUALI FORME DI MONITORAGGIO PREVISTE (massimo 10 RIGHE):

Il monitoraggio del progetto è in capo al coordinatore che avrà il compito di organizzare e gestire le attività come da programma, a partire dalla ricezione delle domande di adesione al Laboratorio di danza fino all'organizzazione dell'evento pubblico.

Il monitoraggio più specifico delle attività di Laboratorio sarà affidato alla docente Irene Stracciati ed agli educatori che la supporteranno nello svolgimento delle lezioni.

Al fine di monitorare lo sviluppo del Laboratorio si terranno in considerazione elementi quantitativi (presenze degli allievi, numero di adesioni / richieste, eventuali nuovi partner, ...) ed elementi qualitativi (soddisfazione degli allievi, coinvolgimento personale, impegno nel lavoro, capacità relazionale, interesse e impegno in vista dell'evento finale)

A) CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA REGIONE Euro 10.500,00

(massimo il 70% del costo del progetto)

B) COPERTURA DELLA SPESA RESIDUA (indicare la/e quota/e a carico del/dei soggetto/i finanziatore/i):

Soggetto proponente: Euro 4.500,00

SPESA PREVISTA PER LA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

(dettagliare per tipologia di spesa)

Euro 11.500,00 (5 ore la settimana per 9 mesi): costo insegnante di danza

Euro 3.500,00 (5 ore la settimana per 9 mesi): costo impegno 1 educatore

Euro **15.000,00** (TOTALE SPESA PROGETTO: A+B)